

→ **PROVINCIA**

Emergenza valanghe e rischio industriale In arrivo nuovi piani

L'assessore provinciale Carrara: prevenzione e coordinamento
La Protezione civile di via Tasso avrà una sua colonna mobile

■ Attenzione al territorio e coordinamento tra i gruppi preposti al controllo e alle emergenze. Questi i cardini dell'azione che l'assessore provinciale alla Protezione civile Fausto Carrara ha esposto - nell'ambito delle audizioni alle commissioni per il bilancio preventivo 2010 della Provincia di Bergamo - per quanto riguarda il programma inerente alla Protezione civile.

L'ADEGUAMENTO DEI PIANI

In particolare è previsto un adeguamento del Piano di emergenza per il rischio industriale alla luce delle nuove normative nel campo del rischio industriale e di concerto con la Prefettura, mentre verrà aggiornato il Piano di emergenza per il rischio valanghe, a seguito delle informazioni ricavate dalla stagione invernale 2008/2009 - che fu di livello storico per l'emergenza valanghe - e del protocollo per il monitoraggio valanghe siglato tra Regione, Provincia, Comunità montane e Corpo forestale dello Stato. Proseguirà inoltre l'azione di coordinamento delle associazioni e dei gruppi comunali e intercomunali, anche attraverso l'opera della Consulta del volontario, organismo che verrà rivisitato in un'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure; saranno organizzati corsi di Protezione civile di primo livello e moduli formativi e di aggiornamento per i volontari su tematiche specifiche, in particolare in merito all'antincendio boschivo. In virtù del rifinanziamento per il 2010 di

uno specifico bando regionale, verranno istituiti i contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte nella sezione provinciale dell'Albo regionale del volontariato di protezione civile per l'acquisto di mezzi e dispositivi di protezione individuale. Prosegue inoltre l'iniziativa «Fiumi sacri», con l'impiego del volontariato di protezione civile per l'attività di prevenzione dei rischi sul territorio; quest'anno inizierà la costituzione di una Colonna mobile provinciale, anche attraverso attrezzature e mezzi di proprietà della Regione Lombardia concessi in comodato d'uso alla Provincia e gestiti attraverso convenzioni con le organizzazioni di volontariato (tra cui la sezione di Bergamo dell'Associazione nazionale alpini, per il supporto nelle attività di protezione civile).

IL NUOVO CENTRO DI EMERGENZA

Entro l'anno verrà completato il primo lotto funzionale di lavori del Cpe-Centro polifunzionale emergenza di Protezione civile di Azzano San Paolo. Il Comitato di Protezione civile verrà ridefinito nella composizione e nella regolamentazione al fine di semplificarne il funzionamento e con l'obiettivo di riprendere la piena operatività. Infine, il Servizio di Protezione civile organizzerà alcuni momenti operativi e di confronto per il volontariato di protezione civile, dalle esercitazioni fino alla Festa del ringraziamento.

Alessandro Belotti



Adeguamento in vista per i piani di prevenzione del rischio industriale (a sinistra: un'esercitazione) e di quello legato alle valanghe (sopra)

Pontirolo La ripresa è stata fatta con un telefonino alle medie. Il docente stava interrogando Il professore finisce su YouTube, studente sospeso

PONTIROLO Ha ripreso con il suo telefono cellulare il professore mentre interrogava e poi ha messo il filmato su YouTube. Forse pensava che fosse solo una bravata. Invece l'allunno della scuola media di Pontirolo Nuovo, protagonista dell'episodio accaduto la scorsa settimana, è stato sospeso dalle lezioni.

Il provvedimento è stato preso dal consiglio di classe e dalla dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di Fara d'Adda, Daniela Grazioli, secondo la quale «ormai gli adolescenti non si rendono conto delle conseguenze anche legali di comportamenti simili che, oltre a non essere confacenti ad un ambiente scolastico, violano anche la privacy di una persona». Il filmato dura solo pochi minuti e riprende il professore che mentre sta interrogando riprende alcuni alunni trop-

po vivaci. La sua presenza su YouTube è stata notata durante uno dei controlli che gli informatici della scuola regolarmente effettuano sul web. «Ormai siti come YouTube o socialnetwork come Facebook sono una delle modalità che i giovani utilizzano per relazionarsi con la realtà - afferma la dirigente Grazioli -. Compito di un insegnante è quindi tenerli sotto controllo».

Trovato il video non è stato difficile risalire al suo autore che è stato poi sospeso (non è stato reso noto per quanti giorni). Quando tornerà in classe sarà tenuto a seguire un progetto educativo che lo aiuti a capire il modo corretto con cui relazionarsi ad internet. Intenzione della dirigente scolastica è anche organizzare una serata pubblica sul tema rivolta agli alunni e ai genitori della scuola «molti dei quali - afferma

la dirigente - non hanno le abilità tecniche per verificare il comportamento dei loro figli sul web». Un episodio come quello accaduto la scorsa settimana non si era mai verificato nella scuola media di Pontirolo e molto probabilmente non si verificherà più. È stata infatti diffusa una circolare che vieta agli alunni di portare il cellulare in classe. «In base ad una normativa ministeriale l'uso in classe del cellulare è già vietato - afferma ancora la preside - per evitare però rischi abbiamo deciso di vietarne anche il trasporto a scuola». Unica eccezione per quegli alunni che presenteranno un modulo compilato dai genitori nel quale dichiarano che, per particolari esigenze, hanno necessità di contrattare telefonicamente i propri figli.

Pa. Po.

IN BREVE

Oneta, anziana soccorsa dai pompieri

→ È servito l'intervento dei vigili del fuoco del distacco di Clusone, ieri pomeriggio a Oneta, per recuperare una donna di 81 anni finita in una scarpata. L'anziana, poco prima delle 14.30, è scivolata all'improvviso sotto gli occhi del figlio in un punto molto scosceso del prato di casa, compiendo un volo di circa un paio di metri. Lanciato l'allarme al 118 è giunta sul posto un'ambulanza del Corpo volontari Presolana. L'équipe, con l'aiuto dei pompieri, è riuscita a recuperare l'anziana che è stata poi trasportata all'ospedale Locatelli di Piario dove i medici del Pronto Soccorso le hanno riscontrato una frattura scomposta ad una gamba. La donna è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per ridurre la frattura.

Pognano, preso con 8 dosi di droga

→ Appena ha notato la pattuglia dei carabinieri di Verdello ha cercato di nascondersi dietro un autocarro posteggiato: così facendo però ha attirato la loro attenzione. In manette, accusato di detenzione ai fini di spaccio di 8 dosi di cocaina, è finito S. M. P., romeno di 23 anni, incensurato. I carabinieri lo hanno notato a Pognano, in via Merisi, intorno alle 22: quando lo hanno controllato, accanto a lui hanno trovato la droga. «L'avevo comprata per me poco prima a Zingonia», ha spiegato lui ieri in direttissima, difeso dall'avvocato Federico Carnazzi. In abbreviato è stato condannato dal giudice Maria Luisa Mazzola a 8 mesi di reclusione, con pena sospesa.

Canonica, giornata del dialetto rinviata

→ Si sarebbe dovuta tenere domani, ma la «Giornata del dialèt» di Canonica è stata rinviata dagli organizzatori, i volontari del gruppo «Arti e tradizioni», visto che per domani è previsto maltempo sulla zona. La consegna della «Vanga d'argento» ai 30 autori che hanno partecipato alla realizzazione del libro «Il dialetto: storia, tradizione, cultura» si svolgerà quindi mercoledì 2 giugno, nell'ambito di un concerto all'interno di villa Mapelli, sempre a Canonica. Il volume che raccoglie scritti in dialetto bergamasco sarà dunque distribuito a partire da quella data. Le altre iniziative in programma per domani saranno invece recuperate a settembre.

Arzago, Messa del Primo Maggio

→ Questa mattina alle 9.30 ad Arzago, presso l'Officina Messaggi di via Adami, il parroco don Enrico Strinasacchi celebra la Messa di San Giuseppe lavoratore nella ricorrenza del Primo Maggio, una tradizione introdotta qualche anno fa dalla parrocchia per dare un senso di cristianità a questa ricorrenza.

Avevano rubato abiti per 12 mila euro in un negozio di Medolago. Inseguiti dai carabinieri, scappano a piedi Ladri in fuga escono di strada, refurtiva recuperata



Il negozio derubato a Medolago

MEDOLAGO Braccati dai carabinieri hanno dovuto abbandonare l'auto con la refurtiva - capi d'abbigliamento rubati pochi minuti prima in un negozio del centro commerciale di Medolago, sulla Riviera - e darsi alla fuga.

I malviventi sono entrati in azione giovedì verso l'1.30 al negozio di abbigliamento di Loredana Pedruzzi, la «Bottega di Lori» dove hanno usato un segnalatore stradale con base in cemento per sfondare il vetro della porta d'ingresso. Una volta dentro hanno fatto man bassa di costumi, copricostumi e altri capi d'abbigliamento di griffe note per un valore superiore ai 12.000 euro. Tutta la merce è stata caricata su una Ford Mondeo - poi risultata rubata - e i ladri sono fuggiti. Nel frattempo è scattato l'allarme, sul posto sono arrivati i vigilantes della Polnotte e i carabinieri di Calusco d'Adda, che probabilmente stavano effettuando perlustrazioni nella zona in collabo-

razione con i colleghi di Almenno San Salvatore. I militari hanno notato una auto che si allontanava dal centro commerciale e percorreva la via Bergamo, in direzione Terno d'Isola, e hanno inseguito la Ford Mondeo che dopo circa due chilometri è uscita fuori strada. Le persone che erano a bordo sono riuscite a dileguarsi.

L'auto era piena zeppa di merce, capi d'abbigliamento rubati nella «Bottega di Lori» dove hanno usato un segnalatore stradale con base in cemento per sfondare il vetro della porta d'ingresso. Una volta dentro hanno fatto man bassa di costumi, copricostumi e altri capi d'abbigliamento di griffe note per un valore superiore ai 12.000 euro. Tutta la merce è stata caricata su una Ford Mondeo - poi risultata rubata - e i ladri sono fuggiti. Nel frattempo è scattato l'allarme, sul posto sono arrivati i vigilantes della Polnotte e i carabinieri di Calusco d'Adda, che probabilmente stavano effettuando perlustrazioni nella zona in collabo-

razione con i colleghi di Almenno San Salvatore. I militari hanno notato una auto che si allontanava dal centro commerciale e percorreva la via Bergamo, in direzione Terno d'Isola, e hanno inseguito la Ford Mondeo che dopo circa due chilometri è uscita fuori strada. Le persone che erano a bordo sono riuscite a dileguarsi.

L'auto era piena zeppa di merce, capi d'abbigliamento rubati nella «Bottega di Lori» dove hanno usato un segnalatore stradale con base in cemento per sfondare il vetro della porta d'ingresso. Una volta dentro hanno fatto man bassa di costumi, copricostumi e altri capi d'abbigliamento di griffe note per un valore superiore ai 12.000 euro. Tutta la merce è stata caricata su una Ford Mondeo - poi risultata rubata - e i ladri sono fuggiti. Nel frattempo è scattato l'allarme, sul posto sono arrivati i vigilantes della Polnotte e i carabinieri di Calusco d'Adda, che probabilmente stavano effettuando perlustrazioni nella zona in collabo-

Remo Traina

Il colpo a Calvenzano: 3 mila euro il bottino. Raffica di furti Razzia di gioielli in una cascina

CALVENZANO Raffica di furti nelle abitazioni, negli ultimi giorni, un po' in tutta la Bergamasca. Il più ingente si è verificato nella notte tra giovedì e ieri in un cascinale che si trova nella campagna tra Treviglio e Calvenzano e che ricade sotto il territorio di quest'ultimo comune della Bassa.

Con l'ormai consolidata tecnica del forellino, i malviventi sono riusciti ad aprire la finestra del soggiorno della cascina Cozza. Una volta all'interno hanno frugato un po' dappertutto, approfittando del fatto che i padroni di casa erano a letto e non si sono accorti di nulla.

I malviventi hanno così potuto trovare e portare via da un cassetto diversi gioielli, per un valore complessivo stimato attorno ai tremila euro: si tratta di un collier, di un paio di orecchini e di un anello. Nel cascinale i ladri hanno anche trovato e portato via una pistola scaccia-

cani, munita del tappino rosso e con diversi colpi a salve in canna. A scoprire il furto è stato il figlio dei padroni di casa, quando è rientrato attorno alle 4.

Sono stati chiamati i carabinieri e al cascinale si sono portati i militari della stazione di Caravaggio, che hanno effettuato un sopralluogo e raccolto la denuncia della famiglia derubata.

Ladri in azione, nella notte tra giovedì e ieri, anche a Bossico: in questo caso i malviventi hanno portato via un furgone Fiat Ducato Maxi da un cortile di via IV Novembre. Poi però, per cause ancora da chiarire, se ne sono liberati, abbandonandolo poco dopo in piazza San Pietro, sempre a Bossico, dove il mezzo è stato ritrovato dai carabinieri e restituito al legittimo proprietario.

Alcuni testimoni hanno notato tre persone scappare a piedi dopo aver abbandonato il veico-

lo. Altri due tentativi di furto sono invece falliti, sempre nella stessa notte, a Gandosso e a Mozzo. In entrambi i casi i malviventi, dopo aver tentato di penetrare in due abitazioni, sono stati visti scappare con un'Audi station wagon bianca: probabilmente si tratta della stessa auto e della medesima banda di ladri.

A Gandosso i malviventi hanno tentato di introdursi in un'abitazione di via De Gasperi, ma il tentativo è fallito perché è entrato in funzione l'allarme, mentre a Mozzo il colpo non è riuscito in una abitazione di via Ponchielli. In entrambi i casi i padroni di casa hanno avvertito i carabinieri, che hanno effettuato un sopralluogo e avviato le ricerche dei malviventi.

Infine tre tentativi di furto sono stati perpetrati anche ad Azzano San Paolo, in altrettanti box di via Verdi. Sul posto i carabinieri di Stezzano.



Scontro con furgone, ferito un centauro

Un motociclista di Cene, M. M., di 28 anni, è rimasto ferito in un incidente mattina lungo la strada che da Gazzaniga porta a Cene (il luogo dello scontro è visibile nella foto). Il giovane, diretto a Gazzaniga, viaggiava in sella a una Ducati Monster. Poco prima delle otto, per cause ancora in via di accertamento, si è scontrato con un Fiat Doblo condotto da un 53enne di Clusone. La peggio è toccata al centauro,

rimasto ferito al suolo ma cosciente. È stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale «Bolognini» di Seriate per accertamenti e cure; si sospettano fratture. Sul luogo del sinistro sono intervenute le pattuglie del consorzio di Polizia locale Valle Seriana di Nembro, che hanno provveduto ai rilievi e a disciplinare il traffico lungo la via.

Franco Irranca (foto Fronzi)